

Natale: quale speranza di pace?

Il Natale che ci apprestiamo a celebrare, il primo del Terzo Millennio, avrà per tutti noi una connotazione diversa a causa dei tragici fatti dell'11 settembre a New York, cui ha fatto seguito l'intervento militare in Afghanistan. Il ricorso all'uso della forza, con tutte le sue incognite, appare l'unica soluzione per affidare alla giustizia i responsabili di questo devastante attentato e per debellare la rete che il terrorismo si è costruito a livello mondiale, mettendo in pericolo la vita di intere popolazioni, il rispetto dei diritti umani e la pace stessa.

Come tutti i cittadini di una società civile, sono stata profondamente toccata dal clima di insicurezza e di paura che ne è derivato e confesso d'aver provato una grande amarezza nel vedere così gravemente oltraggiati i valori di democrazia, di libertà e tolleranza, frutto di faticose conquiste lungo il corso dei secoli. I mass media con un succedersi vertiginoso di immagini ci hanno coinvolti in questa atmosfera di tensione e di guerra, scrollandoci dalla nostra tranquillità e spazzando via l'illusione che ormai la pace fosse un bene definitivamente acquisito. Sempre ci sono stati focolai di guerra in questo o quell'altro paese, ma mai avevamo sentito minacciato così direttamente l'Occidente e quindi noi stessi. Ormai forse ci eravamo abituati ad avere immagini da tutto il mondo: un mondo dove i confini per certi aspetti sembrano annullarsi e per certi altri paiono valichi insuperabili. Un mondo che è un mercato aperto, dove i beni, le risorse, le idee circolano liberamente creando opportunità di sviluppo, ma che è anche un'umanità lacerata da contraddizioni profonde, dove tante, troppe popolazioni sono escluse dal processo di crescita economica e sociale. In effetti quello cui assistiamo non è un conflitto tra paesi ricchi e paesi poveri: la dirigenza del terrorismo internazionale è istruita, ha studiato nelle migliori università occidentali, è economicamente potente, ma trova terreno fertile in un contesto sociale di povertà materiale e di grave arretratezza culturale.

La globalizzazione delle informazioni, inoltre, può contribuire a negare le identità dei popoli e annullarne le differenze, mentre sappiamo che in un processo di integrazione è indispensabile la salvaguardia delle diverse peculiarità etniche. Ora come non mai, in questo mondo tecnologicamente progredito, scopriamo quanto sia importante mettere la persona al di sopra di tutto, quindi investire risorse e strutture per la sua realizzazione. Che cosa può dunque dire a ciascuno di noi il Natale, che è augurio di pace, in questo anno 2001. Il regista Ermano Olmi in una recente intervista ha detto "La pace ha un presupposto imprescindibile: la reciproca conoscenza. Se non ci conosciamo non ci sarà mai la pace, perché ci sentiremo sempre diversi gli uni dagli altri. Il mondo futuro cui ci dovremmo ispirare è un mondo in cui tutti ci conosciamo e ci riconosciamo". Ritengo questo sia valido in modo specifico per me, amministratore pubblico che deve avere un'attenzione più mirata nel cogliere i bisogni della persona e nel promuovere delle risposte. Con l'auspicio di un impegno personale, ciascuno secondo il proprio ruolo, auguro a tutte le famiglie di Sanfront e ai diversi lettori del nostro giornale un lieto Natale e un anno nuovo prospero e sereno a nome mio personale, del sindaco e dell'amministrazione comunale.

il vice sindaco
maria nevina chiabrando

Quasi 600 milioni di lire sono previste nel bilancio 2002 per questo insediamento straordinario

Si punta al recupero di Balma Boves

La giunta comunale ha messo a punto il programma triennale ed il relativo elenco annuale dei lavori pubblici da eseguire. Come sempre, le previsioni più attendibili sono quelle per il primo anno, ovvero il 2002, mentre per il biennio seguente si può parlare davvero soltanto di ipotesi. Se dovessero essere ripetuti tutti i fondi previsti, si attiverebbero cantieri per quasi tre miliardi e mezzo di lire, 3.400 milioni per la precisione nel solo 2002. L'opera più imponente in termini finanziari è il recupero dell'ex segheria, dove verrebbero costruiti degli alloggi di edilizia residenziale. La previsione di spesa è di 800 milioni di lire.

Un'altra iniziativa sicuramente interessante è quella che riguarda la sistemazione della località Balma Boves, alla quale il comune sta pensando da tempo. Dopo aver avviato i contatti con i proprietari di questo straordinario insediamento abitativo sul Mombacco per l'acquisizione dei terreni, si dovrà mettere mano al progetto di recupero della zona. La previsione di spesa è di 562 milioni di lire.

Un altro mezzo miliardo per il 2002 è stato preventivato (con priorità assoluta) per la sistemazione dell'alveo del Rio Albetta nel tratto del concentrico. Si tratta del primo lotto di una complessa operazione di messa in sicurezza del torrente. Altri 500 milioni, sempre per sistemare l'Albetta sono stati inseriti per il 2003 ed altrettanti nel 2004.

In ordine decrescente di entità delle opere, c'è poi da segnalare il completamento della rete di fognatura in frazione Serro, per il quale la previsione di spesa è di 200 milioni di lire. Altri 180 milioni sono destinati invece al completamento del restauro del fabbricato ex asilo infantile di via Trieste. Si interverrà poi per rifare l'impianto elettrico delle scuole del capoluogo. Nell'ambito dello stesso progetto (168 milioni) si costruiranno gli spogliatoi per la palestra. Per il 2002 sono stati destinati per le strade comunali 150 milioni, mentre due progetti distinti di

136 e 114 milioni rispettivamente sono previsti per il completamento degli impianti sportivi comunali. Per la ristrutturazione del magazzino garages comunale di via Borgna 150 milioni sono previsti per il 2002, 200 milioni nel 2003 e 150 nel 2004. Con 130 milioni di lire si sistemerebbe via Muletti e, con analogo spesa si interverrà in via Borgo Vecchio e in un tratto di



per l'ex segheria si dovrebbero spendere 800 milioni di lire (battisti)

Corso Vittorio Veneto. Inferiori ai cento milioni gli altri interventi previsti per il 2002. Potenziamento illuminazione pubblica (60 milioni), costruzione piazza in frazione Robella (50 milioni nel 2002 più altri 50 nel 2003), manutenzione strutture comunali (30 milioni), adeguamento impianto elettrico municipio (20) e costruzione piazza borgata Balangero (20).

in località Fraita, nei pressi della sorgente denominata "drenaggio Canale Enel", preventivando la spesa necessaria in circa 10 milioni. Perdura intanto la precarietà dell'acquedotto di Mombacco dove tuttavia l'Impresa Co.Edil di Moiola ha iniziato a fine novembre l'intervento di sostituzione dell'intera condotta per la quale è prevista una spesa di 330 milioni, trecento dei quali a mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Tale lavoro consentirà l'eliminazione delle eventuali perdite e microperdite con indubbio vantaggio sia per la portata idrica che per la qualità dell'acqua distribuita.

L'elenco dei lavori sulla rete idrica può concludersi con l'intervento realizzato nella vasca di carico esistente in Via San Bernardo, a monte della Borgata Sant'Agata dove è stata installata una nuova stazione di pompaggio per la disinfezione dell'acqua potabile la cui spesa è risultata pari a circa 4 milioni di lire.

L'attuazione della Legge Galli e l'operatività delle "Autorità d'Ambito" erediterà tale situazione la quale nello stato attuale è mantenuta in "equilibrio" grazie all'esperienza ed operatività del personale preposto. Quando ad interessarsi dell'acquedotto saranno chiamate delle maestranze esterne non ci resterà che affidarci alla buona sorte ed augurare buona fortuna agli utenti!

antonello ferrero

Troppi mesi senza piogge, si è dovuti correre ai ripari per garantire acqua a tutti

Emergenza acquedotti



l'invaso di Comba Albetta (battisti)

Gli ultimi mesi di quest'anno sono stati caratterizzati da un periodo di estrema siccità, la peggiore dell'ultimo decennio, la quale ha imposto una serie di interventi sulla rete di adduzione degli impianti idropotabili del Comune, per far fronte alla carenza degli approvvigionamenti e per razionalizzare le strutture esistenti a beneficio di una maggiore funzionalità delle stesse.

Le prime "avvisaglie" della crisi si sono fatte sentire a Rocchetta dove la parte alta è rimasta letteralmente "a secco" inducendo più volte il Comune a ricorrere al Consorzio Agripovar per il trasporto dell'acqua mediante cisterne. Il problema

è stato poi risolto con l'installazione di una stazione di pompaggio prelevante dalla vasca di carico della parte bassa, dove la carenza è meno rilevante.

Con una spesa di 12 milioni è stata così garantita la fornitura a tutte le zone frazionali abitate. Anche nel concentrico sono stati riscontrati forti abbassamenti di portata riferiti ai prelievi dell'acquedotto denominato di "Cantamessa" il cui serbatoio, alimentato dalle prese di "Roca d'Albra", è localizzato in Via Comba Albetta. In questo caso l'intervento eseguito ha interessato il recupero di una vecchia presa esistente in località "Pra Puret" dove oltre alla re-

alizzazione di una nuova captazione è stata altresì ristrutturata una vasca di carico e posata in opera una tubazione in polietilene. Il costo sostenuto è stato pari a dieci milioni consentendo un aumento della portata di circa 40 litri al minuto, sufficienti a tamponare l'emergenza. Tuttavia si ritiene che tale intervento non possa essere sufficiente a risolvere in modo definitivo la situazione, inducendo l'Ufficio competente ed il Fontaniere Comunale ad una nuova previsione, consistente nel collegamento del vecchio acquedotto realizzato nel '32 del "Rivun" con quello del concentrico per il prelievo dell'acqua che fuoriesce dal troppo pieno della vasca del "Castello" evitando così ogni spreco e l'opportunità di razionalizzare tale prelievo alimentato altresì dall'acquedotto proveniente da San Bernardo di "Fontanafreda" il cui carico complessivo distribuito per il solo centro storico risulta attualmente sufficiente.

Anche l'acquedotto di Robella si trova in condizioni precarie. In questo caso è probabile che la circostanza dovuta alla carenza idrica sia da sommarci ad un problema di condotta. E' stata quindi prevista la sostituzione di una tratto di tubazione

in località Fraita, nei pressi della sorgente denominata "drenaggio Canale Enel", preventivando la spesa necessaria in circa 10 milioni. Perdura intanto la precarietà dell'acquedotto di Mombacco dove tuttavia l'Impresa Co.Edil di Moiola ha iniziato a fine novembre l'intervento di sostituzione dell'intera condotta per la quale è prevista una spesa di 330 milioni, trecento dei quali a mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Tale lavoro consentirà l'eliminazione delle eventuali perdite e microperdite con indubbio vantaggio sia per la portata idrica che per la qualità dell'acqua distribuita.

L'elenco dei lavori sulla rete idrica può concludersi con l'intervento realizzato nella vasca di carico esistente in Via San Bernardo, a monte della Borgata Sant'Agata dove è stata installata una nuova stazione di pompaggio per la disinfezione dell'acqua potabile la cui spesa è risultata pari a circa 4 milioni di lire.

L'attuazione della Legge Galli e l'operatività delle "Autorità d'Ambito" erediterà tale situazione la quale nello stato attuale è mantenuta in "equilibrio" grazie all'esperienza ed operatività del personale preposto. Quando ad interessarsi dell'acquedotto saranno chiamate delle maestranze esterne non ci resterà che affidarci alla buona sorte ed augurare buona fortuna agli utenti!

antonello ferrero

Asilo scuola paritaria

A partire da questo anno scolastico l'Asilo Infantile "Guido Roccavilla" ha ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria da parte del Ministero della Pubblica Istruzione. In estate intanto sono stati realizzati alcuni lavori di manutenzione sulla struttura. Da segnalare poi la nuova dotazione di 120 sedie ed una ventina di tavolini per il refettorio, frutto di una generosa offerta da parte della famiglia Cinato in ricordo della piccola Giulia Boero. Un ringraziamento sentito da parte dell'amministrazione dell'Asilo.

Danni da fauna selvatica

L'indennizzo per danni a seguito di incidenti stradali causati da fauna selvatica saranno liquidati dalla Provincia, agli aventi diritto, nell'anno successivo a quello della presentazione dell'istanza, in misura proporzionale al fondo trasferito dalla Regione alla Provincia e comunque in misura non superiore al 50% del danno accertato. Potranno beneficiare di questi indennizzi solo coloro che hanno subito danni causati da ungulati selvatici (cinghiale, capriolo, cervo...). Le domande vanno presentate alla Provincia Settore Tutela Fauna, corso Nizza 21, 12100 Cuneo.

Assegnate borse studio Ana



Sono state consegnate le borse di studio intitolate al "Sergente Paseri Giuseppino" bandite dagli alpini di Sanfront. Il Gruppo Ana ha deciso di assegnare il riconoscimento a Manuela Martino (300.000 lire) e Luana Lorenzini (200.000). Presenti alla cerimonia di premiazione, oltre alle ragazze, i vertici Ana di Sanfront ed i rappresentanti della famiglia Paseri.

Agevolazioni riscaldamento

Nell'ultimo consiglio comunale, all'unanimità, è stata riapprovata la delimitazione delle zone metanizzate e non metanizzate. In precedenza il comune aveva individuato il solo concentrico tra le zone metanizzate. Alla luce di nuove recenti disposizioni in materia si è tuttavia dovuto procedere ad una nuova perimetrazione. Sono state inserite nelle zone metanizzate (e dunque non potranno più beneficiare delle agevolazioni previste per il riscaldamento) la frazione Serro e la frazione Robella. Nella stessa riunione del 29 novembre scorso il consiglio comunale ha nuovamente richiesto la revisione dei parametri per la classificazione del territorio comunale in zona climatica "F", il che estenderebbe le agevolazioni per il riscaldamento a tutto il comune. Tutti i cittadini che avevano chiesto agevolazioni o intendevano chiederle sono invitati a prendere visione in comune delle nuove planimetrie.

Dopo piazza XXIV maggio, via Borgo Vecchio

La complessa legislazione riguardante le opere pubbliche potrebbe essere oggetto di semplificazioni, perlomeno in riferimento ai lavori il cui importo è da ritenersi "minore" quantificando tale limite in 150.000 Euro (circa 290 milioni di lire), così è stato paventato a livello governativo, intanto la burocrazia ha fatto il proprio corso anche a Sanfront dove sono stati appaltati alcuni interventi mediante la procedura di "licitazione privata". La sistemazione di alcuni tratti di Via Comba Albetta e Via Comba Bedale è stata pertanto aggiudicata all'Impresa Q.M.C. di Ceva la quale ha praticato un ribasso del 5,69 % sull'importo a base d'asta sottoscrivendo il relativo contratto per poco più di 58 milioni. L'Impresa Costrade di Saluzzo è invece risultata aggiudicataria dei lavori riguardanti la sistemazione di un tratto di Via Mombracco di Robella (dalla provinciale al ponte sul Fiume Po) praticando un ribasso dell'1,70 % sui 40 milioni circa progettuali. L'impresa Castalia Servizi Idrici di Cinisello Balsamo si occuperà invece della sostituzione del grigliatore meccanico presso l'impianto di depurazione in Via Braide. Tale ditta, che, tra l'altro, gestisce anche l'impianto in questione, ha infatti praticato un ribasso dell'1,19 % aggiudicandosi la fornitura per poco più di 23 milioni. Tra le opere che hanno invece avuto ultimazione nei giorni scorsi vi è Via della Fraite in Frazione Robella dove è



uno scorcio di via Borgo Vecchio (battisti)

stato realizzato il tanto auspicato collegamento con tale carreggiata e la borgata "Buona Comba" dove l'ex interpoderale d'accesso era diventata impraticabile. Anche Via San Chiaffredo di Comba Gambasca è stata sistemata migliorandone notevolmente la viabilità e funzionalità per quanto concerne la regimazione delle acque di scorrimento superficiali. In Via Vecchia Robella sono stati ultimati gli interventi di consolidamento conseguenti all'alluvione del maggio 1999 ed il versante ove si era verificata una frana a monte del cimitero è stato completamente risagomato con l'apporto di circa 2000 mc. di materiale sul quale sono state messe a dimora circa 1000 piantine di "fraxinus excelsior". Altri lavori le cui caratteristiche ed entità hanno indotto l'Amministrazione ed il Servizio Tecnico a procedere mediante altre forme procedurali am-

messe dal vigente Regolamento di Contabilità, saranno intrapresi entro fine anno ed avranno per oggetto la sistemazione dell'archivio comunale per il quale si sottolinea l'ottenimento di un contributo regionale pari a £. 17 milioni sull'importo complessivo di 34, la sistemazione degli uffici comunali (importo 11 milioni) e la sistemazione dell'area pubblica del Serro, ove ha sede il gioco bocce e dove una parte delle opere è già stata realizzata. Manca ancora un muretto, un servizio igienico dello stesso tipo di quello installato presso la sorgente La Comba in Via Comba Albetta e la copertura in legno e lose del lavatoio. Ma l'elenco degli interventi non finisce qui poiché l'attività dell'Ufficio Tecnico è sempre intrisa di una pioggia di esecuzioni "minori" che vanno a soddisfare le esigenze che, di volta in volta, si riscontrano.

Negli uffici comunali, oltre ai

Al via i corsi presso il laboratorio multimediale delle scuole

Patente europea del computer

Sta partendo in questi giorni il progetto per il conseguimento della Patente Europea del Computer, che si terrà nel nostro Istituto Scolastico Comprensivo "B.Boero" nel laboratorio multimediale. Organizzato dall'Istituto stesso in collaborazione con il comune di Sanfront, il corso è previsto per una ventina di posti di cui una decina riservati al personale docente per l'aggiornamento ed i rimanenti a stu-

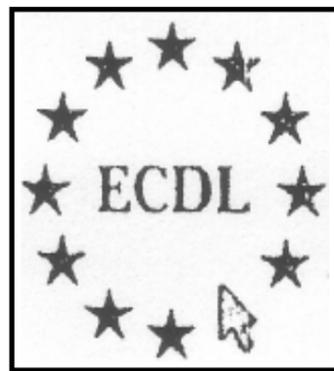
denti delle superiori, studenti universitari o privati di Sanfront.

Le lezioni saranno tenute da docenti dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale Itis Valauri di Fossano, che nell'anno 2000 ha ottenuto il riconoscimento di Test Center per la Patente Europea del Computer. Il corso è di durata biennale e verrà svolto con cadenza settimanale in orario pre-serale. Gli esami, che sono in totale sette (uno teorico mentre gli altri sono costituiti da test pratici) dovranno essere sostenuti nella sede dell'Itis di Fossano.

Ma cos'è la Patente Europea del Computer?

Saper usare il computer è ormai un requisito indispensabile per lo studio ed il lavoro, serve però uno standard di riferimento che possa riconoscere in modo certo, quale livello di capacità si ha nell'uso dello stesso. Proprio per questo motivo l'Ecdl (European Computer Driving License) è un certificato riconosciuto a livello internazionale, in cui si attestano le capacità ed i livelli di una persona ad usare il computer e fa capo al Cepis (Council of European Informatics Societies), l'ente che riunisce le associazioni europee di informatica.

L'Italia è uno dei Paesi membri ed il programma della Pa-



tente Europea è sostenuto dall'Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari diretti a realizzare la società dell'informazione. In altre parole questa "patente" definisce senza ambiguità la capacità di usare il computer, così come quella di guida per quanto riguarda l'uso dell'automobile.

daniela cacciolatto

L'amministrazione comunale dalle colonne il Sanfrontese formula a tutti i migliori auguri di Buon Natale e Felice 2002

lavori sopracitati, ad esempio, saranno sostituiti una parte dei tendaggi e si provvederà ad installare nuovi arredi acquistati su misura (costo £. 6.700.000). Presso il cimitero è stato invece installato un nuovo impianto audio il cui costo è risultato pari a £. 1.108.000. La nuova centrale termica della scuola è stata dotata di un piccolo impianto per il pompaggio dell'acqua che accidentalmente potrebbe infiltrarsi. Presso gli impianti sportivi comunali è stato installato un cancello in ferro il cui costo è risultato pari a tre milioni. In Via Borgata Paseri è invece in corso di realizzazione un nuovo muretto di contenimento della carreggiata per il quale è prevista la spesa di sei milioni. Saranno invece cinque quelli necessari per una nuova platea in calcestruzzo presso l'impianto di depurazione comunale.

Per quanto concerne invece le opere in corso di progettazione o per le quali è già stata approvata la perizia preliminare vi sono gli interventi di ripristino conseguenti all'alluvione dell'autunno 2000 (compreso il muro limitrofo al Rio Albetta, presso l'incrocio con Via Borgata) dove si spenderanno 70 milioni interamente finanziati dalla Regione Piemonte. E' già pronto anche il progetto per la sistemazione di Via Borgo Vecchio ed un tratto di Corso Vittorio Veneto dove si spenderanno 130 milioni. Per il completamento dell'ex asilo in Via Trieste il progetto parzialmente finanziabile dalla Regione, ammonta a 180 milioni. Ne serviranno invece 168 per il rifacimento dell'impianto elettrico della scuola e per la costruzione dei nuovi spogliatoi per la palestra. Non è ancora stato definito l'importo ma è anche in fase progettuale il rifacimento dell'impianto elettrico della scuola materna "G.Roccavilla".

Quest'ultimi interventi riguardano la messa in sicurezza degli edifici ai sensi della legge 626/94. Tra i "preliminari" approvati vi sono poi il terzo ed il quarto lotto riguardanti il completamento degli impianti sportivi comunali dove la spesa complessiva, interamente mutuabile con l'Istituto per il Credito Sportivo, ammonta a 250 milioni di lire. Il 4° lotto, in realtà, costituisce una parte del progetto complessivo ammontante a 864 milioni riguardante anche il recupero dell'ex segheria e dove si spera che la parte eccedente i 136 milioni compresi nel suddetto quarto lotto possa essere finanziata dalla Regione, Settore Edilizia Agevolata (allo stato attuale, tuttavia, non vi è alcuna certezza in merito). E' in cantiere anche il recupero futuribile del complesso rurale di Balma Boves dove una stima di larga massima prevede in 562 milioni l'esecuzione di tale intervento. Si rammenta infine l'assegnazione della progettazione preliminare riguardante la sistemazione dell'alveo del Rio Albetta nella zona del centro abitato all'Ing. Valter Ripamonti di Pinerolo.

antonello ferrero

NUMERI UTILI

Comune	0175-948119
Acquedotto	-948119
Ospedale	0175-948553
Sc. Media	0175-948172
Sc. Elem.	0175-948298
Sc. Mat.	0175-948343
Parr. s.Martino	-948140
Parr. Robella	-948215
Biblioteca	0175-948119
Peso Pubb	0175-948119
Posta	0175-948122
Pol.Strad.	0175-211811
Carabinieri	0175-94104
Enel zona	0172-33225
Gas met.	0141-476200
Emergenza Sanitaria	118
A.I.B.	0175-948834
Pro Loco	0175-948659

Tante novità e un nuovo orario a partire da gennaio

In biblioteca arriva Internet

Alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva, anche la Biblioteca Comunale, a partire dal mese di settembre è tornata all'abituale orario. Dal mese di gennaio 2002 ci saranno alcune novità nell'orario, per le quali rimandiamo all'apposita tabella. La Biblioteca si trova nei locali dell'ex-asilo (via Trieste) ed è gestita, in convenzione con il Comune, dall'associazione di volontariato "Gruppo culturale giovanile", supportata dall'aiuto di alcuni volenterosi studenti sanfrontesi, che dedicano qualche ora del loro tempo a questo servizio.

Una grande novità è in arrivo in Biblioteca: il collegamento ad Internet. Con un finanziamento della Regione Piemonte, si sta provvedendo all'acquisto di un nuovo computer, attrezzato di modem e di stampante, che verrà messo a disposizione degli utenti. Oltre alla consultazione su argomenti di interesse personale, il servizio fornirà anche un valido aiuto nelle ricerche bibliografiche: se un utente richiede un testo che la Biblioteca non possiede, collegandosi al sito "Librinlinea" della Regione Piemonte, è possibile sapere in pochi istanti in quali biblioteche della zona è disponibile quel libro. Se i tempi saranno rispettati, la postazione Internet sarà disponibile entro fine anno o, al più tardi, entro l'inizio del 2002. Inizialmente il servizio di "navigazione" sarà garantito solo durante le aperture serali della Biblioteca, ma si prevede di allargarlo anche ad alcune ore pomeridiane.

Ritorniamo ora a parlare dei veri protagonisti di una biblioteca: i libri. Negli ultimi anni la Biblioteca ha incrementato e rinnovato il proprio patrimonio librario. Nell'anno 2000 l'arrivo di novità editoriali era stato piuttosto limitato, in quanto si era preferito investire nell'acquisto di una valida enciclopedia. Nell'anno in corso, invece, si è destinata l'intera somma messa a bilancio per l'acquisto di nuovi libri, riformando gli scaffali delle pubblicazioni "fresche di stampa" e di alcuni intramontabili classici.

La spesa è stata fatta in due tranche: in primavera e nei giorni scorsi. Il denaro a disposizione viene sempre diviso in due parti, al fine di comprare libri sia per ragazzi, sia per adulti. Per i più giovani si sono scelte alcune recenti collane editoriali, che propongono contenuti interessanti ed attuali con uno stile grafico attraente.

Per gli adulti si privilegiano, come sempre, le ultime novità dei grandi nomi della narrativa contemporanea.

Nell'ordinazione di libri

fatta in primavera, tuttavia, sono stati inseriti anche alcuni classici della letteratura, italiana e straniera, di cui la Biblioteca era sprovvista.

Gli acquisti autunnali sono stati, invece, tutti indirizzati sulle novità, anche perché, nel panorama editoriale italiano, i mesi di settembre e ottobre sono tradizionalmente dedicati alle nuove uscite. Chi desidera trascorrere qualche momento del suo tempo in un'attività piacevole, oltre

che istruttiva, può visitare liberamente la Biblioteca: troverà di certo un libro adatto ai propri interessi.

L'iscrizione al prestito è completamente gratuita: sono concessi in prestito fino a tre libri per volta, per il tempo massimo di un mese.

Chi, leggendo queste righe, si ricordasse di avere in casa dei libri con il prestito scaduto è pregato di riportarli al più presto.

gruppo culturale giovanile

ORARIO APERTURA BIBLIOTECA

(dal 7 gennaio 2002)

LUNEDI'	h. 15.00-18.00
MARTEDI'	h. 17.00-19.00
MERCOLEDI'	h. 20.30-22.30
GIOVEDI'	h. 17.00-19.00

Il noto artista, originario di Martiniana Po, a cento anni dalla morte

L'attualità del Borgna

Il 5 gennaio 2002 ricorre il centenario della morte del pittore Giovanni "Netu" Borgna. Nato il 14 luglio 1854 a Martiniana Po, si può considerare in un certo senso un figlio d'arte. Il padre Domenico nel registro di battesimo ha infatti la qualifica di "maestro da muro" e "stuccatore", ma in alcuni libri delle chiese è detto anche "decoratore" e "pittore". Si dice che fin da ragazzino manifestò una notevole propensione per i pennelli, i colori e, successivamente. La sua era dunque una passione innata, che tuttavia gli valse molti elogi. Frequentò i corsi dell'Accademia Albertina di Torino e nel 1871 iniziò a lavorare in proprio. Il suo estro professionale lo portò ad operare in una quarantina di località del Piemonte e della Liguria. Gran parte della sua opera si esplica nella decorazione di chiese ed edifici sacri, secondo i temi tradizionali della pittura devozionale. Di "Netu" Borgna hanno scritto bene d. Domenico Raso e Renzo Amedeo nel loro volume sul pittore martinianese. Borgna lasciò molte tracce nel saluzzese e, in particolare nelle valli Po e Varaita. A Sanfront iniziò le pitture della parrocchia di san Martino nel 1882, e completò l'intervento nel 1900. Molte tele sue si trovano nella chiesa di Robella. Forse il meglio di sé il Borgna a Sanfront l'ha dato nella Confraternita, dove davvero ha dato prova di grande maestria. Morì il 5 gennaio 1902. A questo grande artista Sanfront ha anche intitolato una strada, quella a fianco delle scuole.



la Confraternita interamente dipinta dal Borgna (battisti)

Numerose le iniziative organizzate a cavallo tra Natale e l'Epifania

Appuntamenti Natalizi

Le festività Natalizie sono ormai alle porte e, come sempre, si moltiplicano le iniziative per rendere più suggestiva ed affascinante questa ricorrenza. Ecco in sintesi le proposte del periodo fino al 6 gennaio 2002.

Venerdì 14 dicembre nel pomeriggio i ragazzi si recheranno all'Ospedale di Carità per gli auguri di Natale. L'iniziativa rientra nelle attività del Ludobus. Ci sarà un momento di preparazione e poi la recita e l'incontro conviviale con gli ospiti della casa di riposo.

Sabato 15 dicembre alle ore 21.00 nel salone parrocchiale grande Festa dei Giovani della Valle Po.

Venerdì 21 dicembre alle ore 16.00 è in programma nei locali dell'ex cinema comunale il saggio natalizio dei ragazzi che frequentano il Corso di Orientamento Musicale.

Domenica 23 dicem-

Anche a Sanfront si tengono diversi corsi dell'Unitre di Valle

'Momenti d'incontro' in valle Po

Conoscere cose nuove e trascorrere momenti piacevoli, il tutto con la modica spesa di £. 50.000 (+ 25,82): questo è, in estrema sintesi, ciò che propone l'Università di Valle. Non facciamoci, però, spaventare dal nome altisonante e vediamo meglio di cosa si tratta. Durante l'estate, su proposta dei responsabili della Biblioteca di Paesana, è stato avviato un interessante progetto, che ha subito riscosso l'attenzione del nostro Assessorato alla Cultura. Si tratta di una nuova iniziativa culturale che permette la realizzazione di corsi e conferenze, rivolti al soddisfacimento delle esigenze emerse dalla popolazione della Valle Po. Il Comune di Sanfront ha quindi aderito con entusiasmo all'iniziativa, coinvolgendo anche il Gruppo culturale giovanile, che gestisce la Biblioteca e si occupa delle attività di promozione culturale.



da gennaio anche un corso sulla storia di Sanfront (battisti)

Il titolo dato all'iniziativa, "Momenti d'incontro", chiarisce gli obiettivi perseguiti dagli organizzatori, che considerano i corsi e le conferenze, oltre che un mezzo per imparare qualcosa di nuovo, anche un prezioso momento di socializzazione, solidarietà ed amicizia. A fare da capofila nell'organizzazione c'è il Centro Studi di Cultura Alpina, mentre l'ente di riferimento, che ha concesso anche un sostegno finanziario, è la Comunità Montana Valli Po, Bronda ed Infernotto. Ben 33 sono i corsi previsti e distribuiti negli 8 comuni aderenti (Bagnolo Piemonte, Gambasca, Martiniana Po, Ostana, Paesana, Revello, Rifreddo e Sanfront), mentre 11 saranno le conferenze, 3 le visite guidate e le gite. Le attività si svolgeranno dall'autunno 2001 alla tarda primavera del 2002, ma la maggior parte dei corsi ha una durata più circoscritta nel tempo. La quota associativa per l'intero anno accademico 2001-2002 è di £. 50.000 e permette la partecipazione a tutti i corsi, non solo a quelli di Sanfront. Immaginando

di voler occupare tre sere la settimana, ad esempio, si possono frequentare il corso di inglese a Sanfront, quello di fotografia a Martiniana e il laboratorio sulle composizioni natalizie a Paesana. Le attività sono rivolte a tutte le fasce d'età e tutti possono tesserarsi, purché maggiorenni.

Ora vediamo più in dettaglio quali corsi è possibile frequentare a Sanfront. Usufruento dell'attrezzato laboratorio multimediale presente presso la nostra scuola, si sono attivati ben tre corsi di informatica di base, e si prevede di aggiungerne un quarto, dato l'alto numero di richieste pervenute. Il mercoledì si tengono, presso la Biblioteca, le lezioni di inglese per principianti. Dal mese di gennaio prenderà il via un interessante corso sulla storia del nostro paese, tenuto da Giorgio Di Francesco e Tiziano Vindemmio, autori del libro su Sanfront. Sempre a gennaio sarà attivato il corso di frutticoltura hobbistica; per chi desidera imparare e divertirsi al tempo stesso ci saranno le lezioni di balli occitani. Sono, inoltre, previsti due laboratori dove si impara facendo: il patch-work, per realizzare bellissimi oggetti natalizi e non, e la pittura su ceramica. Per ovvi motivi di spazio, non possiamo elencare i corsi attivati presso gli altri comuni: sono ben 26! Ci limitiamo a fornire qualche suggerimento: erboristeria e conoscenza dei funghi a Bagnolo; composizioni floreali, disegno su stoffa, ricamo e francese a Paesana; grafologia ed utilizzo di Internet a Revello; fotografia a Martiniana e Ostana... Sul volantino informativo, in distribuzione negli uffici comunali o in Biblioteca, sono presenti in dettaglio tutte le indicazioni sui corsi e sulle altre attività di "Momenti d'incontro", con i relativi orari e sedi. Per maggiori informazioni o per il tesseramento, ci si può rivolgere direttamente in Comune o presso la Biblioteca (durante le aperture serali). Alcuni corsi sono già iniziati o hanno una limitata disponibilità di iscrizioni; pertanto, chi fosse interessato è invitato ad iscriversi al più presto.

sonia beltrando

bre a Robella, dopo la s. Novena delle ore 20.00, verrà proiettato il film "Santa Claus".

Lunedì 24 dicembre dopo la s. Messa di mezzanotte la Pro Loco ha organizzato alcuni intrattenimenti in piazza Ferrero.

Domenica 6 gennaio torna la Festa degli Anziani e dei Giovani. Alle ore 11.00 la s. Messa in chiesa e, a se-

guire, il pranzo nel salone parrocchiale.

Fino al mese di gennaio 2002 sarà possibile visitare il sempre affascinante **Presepe Meccanico** allestito nella chiesa parrocchiale di san Martino.

La Pro Loco ha organizzato come sempre **l'illuminazione natalizia** nelle piazze e nelle principali vie del paese.



anche i bimbi dell'asilo presenteranno il loro saggio (battisti)

Una pratica sempre più rara e un po' misteriosa

Il potere dei raddomanti

Il raddomante applica la sua arte muovendosi sul terreno stringendo fra le mani un ramo di salice a forma di forcella. Il sottosuolo induce nel suo corpo sottili sensazioni e nello stesso tempo come per incanto, il rametto di salice si piegherà su se stesso. Questo è "il segnale" del raddomante, un raro fenomeno conosciuto da secoli ed oggi quasi dimenticato. Anticamente era l'unico modo per scoprire sorgenti e vena d'acqua ma non solo, infatti questo sistema veniva usato anche per individuare filoni metalliferi. Un raddomante capace era normalmente in grado di ritrovare senza sforzo il potente segnale e avvalendosi della sua esperienza decifrare e valutare le componenti del segnale: direzione, larghezza, intensità, profondità, ecc... e seguirne il tracciato nei campi come in città. La scienza conosce il fenomeno, ma brancola nel buio, relegandolo nella metafisica. Alcuni ricercatori sospettano che il raddomante senta qualcosa



raramente oggi si ricorre al raddomante per trovare sorgenti (battisti)

di anomalo collegato al campo magnetico terrestre, che genera un'energia sconosciuta. Comparazioni fatte col magnetometro a protoni, favorirebbero questa tesi, tuttavia la vera natura di quest'energia non è ancora stata isolata. Attualmente esistono pochissimi strumenti elettronici in grado di rilevare sorgenti d'acqua in profondità e vene telluriche, uno di questi è il geobioscopio, che comunque dà indicazioni molto approssimative. In vallata si è a conoscenza di

pochissime persone in possesso di questo misterioso potere, tra questi vi è anche Barra Giuseppe, meglio conosciuto come "Bep d'la Luna" al quale ho chiesto se sapeva darmi una spiegazione in merito, e lui mi ha subito risposto dicendomi che il suo non è un potere magico e che anche noi applicando lo stesso metodo possiamo avvertire queste sensazioni e constatare che la forcella di salice possa piegarsi nelle nostre mani quando viene a trovarsi sopra una sorgente d'acqua. Rimane quindi un dilemma: il ramo di salice si piega perché attratto dall'acqua o perché si trova nelle mani della persona giusta?

maurizio mulatero

Viaggio di una ragazzina sulle orme del bisnonno

Cartolina dalla Russia

Mi chiamo Sara Oreglia ed ho dieci anni, a luglio di quest'anno sono andata a fare un viaggio in Russia con mio nonno Elio e mia nonna Anna, è stato bellissimo. Noi siamo partiti martedì 3 luglio 2001 e siamo tornati giovedì 12 luglio, in tutto eravamo in ventisei.

In Russia siamo andati con l'aereo. L'aereo è partito alle ore 14.00 da Milano, io avevo paura di volare. Poi, una volta decollati ho visto la nebbia e le case piccole piccole e la paura è passata. In aereo ho mangiato pranzo: la pasta e ho bevuto il caffè e la coca-cola.

L'aereo è atterrato alle ore 17.30 e io ho di nuovo avuto paura, quando l'aereo si è fermato tutti battevano le mani, io no. In Russia l'ora è diversa che in Italia.

Siamo arrivati a Mosca, qui ho visitato il museo, poi abbiamo dormito a Mosca. Il giorno dopo sono andata a Rossosh con il treno, questa città non mi è piaciuta. Ho visto il cimitero con tante croci della guerra, dove probabilmente si trova anche il mio bisnonno disperso nella seconda guerra mondiale, che si chiamava Giacomo Nasi. Poi sono andata a Peterburgo (San



Peterburgo), ho visto hotels grandissimi e ho mangiato bene. A colazione ho mangiato brioches con latte e caffè. La porta della camera dell'hotel non aveva la chiave, ma una tessera per aprire. A Peterburgo ho visto il museo, molto grande, mi è piaciuto. Un signore, Pier, spiegava il museo, ma parlava molto veloce. Qui, a Peterburgo, sono rimasta tre giorni, ho scritto tante cartoline ai miei amici. Poi abbiamo preso l'aereo e siamo arrivati a Milano, e con il pullman siamo andati a Saluzzo.

Qui mamma e Francesco, il mio fratellino, mi aspettavano. Francesco mi è corso incontro e mi ha abbracciato e baciato, io gli ho detto "ti voglio bene".

sara oreglia

Continua a crescere l'attività del calcio giovanile, che coinvolge 55 ragazzi

Professione: calciatore

Per il quarto anno consecutivo si svolge l'attività calcistica del settore giovanile della Polisportiva Sanfront. Quest'anno gli allenatori (Marco Berrino, Marco Brondino, Antonio Caferro, Mauro Gelsomino, Rinaldo Giusiano), sono riusciti ad organizzare tre squadre che, divise per categorie (pulcini, esordienti, giovanissimi), partecipano al campionato provinciale.

Il gruppo di calciatori è molto numeroso, ben 55 ragazzi di età compresa tra i 7 ed i 14 anni, provenienti da Sanfront, Paesana, Rifreddo e Martiniana Po.

Gli allenamenti si svol-

gono il lunedì ed il mercoledì sera dalle ore 18 alle ore 20; pur essendo abbastanza impegnativi, vedono una partecipazione costante da parte dei ragazzi.

Ciò permette miglioramenti anche dal punto di vista tecnico calcistico. Anche se questo non è l'unico scopo di questa iniziativa: l'obiettivo principale è quello di permettere ai bambini di impiegare in modo sano il loro tempo libero, di socializzare e naturalmente di divertirsi.

marco berrino

PULCINI

Vincenti Gian Domeni-



i nuovi impianti sportivi dove giocano anche le giovanili (battisti)

co, Para Denis, Brondino Fabio, Dossetto Alessandro, Billia Andrea, Martino Erik, Brondino Andrea, Ucheddu Andrea, Carozzo Fabio, Brondino Luca, Intorre Nadir, Besso Nicola, Macri Simone, Brondino Alessio.

ESORDIENTI

Barbero Elia, Belviso Patrick, Berrino Enrico, Borgarello Stefano, Borello Gregory, Giusiano Alessandro, Bossa Alessandro, Caferro Alessandro, Casale Federico, Lombardo Federico, Para Davide, Fenoglio Andrea, Brondino Cristian, Morra Cristian, Albera Patrick, Cacciolato Pietro, Ferrato Alex, Meirone Mattia, Depetris Ludovico, Re Moreno, Terragno Matteo, Perasso Loris, Bocca Gianluca, Perotti Fabio.

GIOVANISSIMI

Besso Simone, Bergese Gianluca, Brondino Cristian, Borello Michel, Brondino Fabio, Scirocco Stefano, Grosso Nicolò, Ferrato Marco, Viso William, Carozzo Alessandro, Motta Simone, Allio Gabriele, Bertorello Paolo.

Già nei secoli scorsi la "Montagna di Leonardo" suscitava fascino e mistero

CULTURA

Il Mombracco tra verità e leggende

Per gentile concessione da parte dell'Asar di Revello, pubblichiamo la terza puntata di un "Dialogo" dei bambini dell'asilo di Revello del 1880, sul Mombracco

In tale caverna, che si vede dalla strada tendente da Sanfront a Paesana, scaturiscono due fontane d'acqua eccellente e leggerissima, le quali, se riescano deliziose tanto più quando uno ha il fiasco vuoto ed è arso di sete, lascio a te il pensarlo.

Giovannino
Ma e perchè questo monte fu chiamato col nome di Mombracco?

Ilario
Questo monte fu chiamato Mombracco dal latino vocabolo *mons* e dalla voce *brac*, dai Celti adoperata per dire un monte sterile e difficilmente suscettivo di coltivazione.

Giovannino
E dunque come conciliare questa disgustosa denominazione con quanto voi mi avete detto fin ora di bello di questo monte?

Ilario
Se tu, o Giovannino, credessi che tutto il Mombracco sia fecondo, bello, ricco e ameno siccome in alcune sue parti te l'abbiamo mostrato, t'inganneresti d'assai; che anzi nella più gran-

de sua estensione esso è propriamente non solo sterile, ma pura rocca incapace d'essere lavorata pur anco a pietre per fabbricazione.

Noi, se tu avessi ben fatto attenzione, t'abbiamo parlato di alcune sue parti, le quali se pur ai tempi dei Romani allorquando gli fu imposto questo duro nome di Bracco non si giudicavano feconde, mediante l'industria fatica dei nostri padri dirozzate, sviscerate, coltivate a furia di sudori e di continue veglie, si resero pur belle ed anche ricche talvolta di vegetazione.

E' questo perciò un merito del nostro paese e degli altri, i quali baciano riverenti i piedi al prepotente signore; chè a dirti il vero non credo di calunniare chiamandolo con questo nome, poichè nessuno è tra noi il quale ignori come allorquando esso piglia il broncio, aggrotta il ciglio, e...sdegnato si mette il cappello in testa quasi un presidente d'assemblea solenne che stia per levare una tempestosa seduta; guai a chi gli tocchi incontrarsi ne' suoi fulmini e cader vittima delle sue ire...

Chè allora tu vedi chi è alla selva fuggir costernato a nascondersi nella spelunca; la villanella impaurita le

disperdute pecore raccogliere ansante e con l'armento scendere frettolosa alla valle gridando aita!

Allora trema la madre in pensando al pargolo che spensierato corre nel pericolo di essere vittima di grand disgrazia; fuggono tramortiti gli uccelli e vanno a rappiattarsi tra le fessure dei monti, nei cavi degli alberi, tra i rottami delle rovine, pallida e muta s'agita nel lutto la natura; tremole si commuovono, si piegano e si sbattono le foglie, impalidisce la luce, arde come se fosse di fuoco la terra, e un uomo vien fuori il quale pallido e sfigurato in volto, irti i capegli, lagrimoso l'occhio, solleva le braccia al cielo e grida in tuon supplichevole: oh Dio mio, aiutami... Esso ha il cuore che gli scoppia di dolore...sente appressar-

si l'ora del disinganno più amaro... vede come in baleno tutta scomparire l'opera paziente d'un anno intero di fatiche, di sudori, di patimenti...

Povera famiglia, egli grida, tutto dunque sarà perduto, e dove piglierò io il pane per disfamare i miei figli?... chi penserà ancora a me e a loro?... oh Dio mio, aiutami...

E frattanto il Mombracco fuma, nere nuvole e bianche si elevano dalle sue viscere, e accavallandosi l'una sopra l'altra percorrono tutto attorno; guizza il lampo, scroscia il tuono, la campana maggiore della parrocchia suona a preghiera, un grido si sente che commuove tutto il contado: Ecco la tempesta!

Oh Dio mio, siamo ai 19 giugno 1875...



il rifugio Mulatero in vetta al Monte Bracco (battisti)